



Cammino di perfezione/20

Vinci le antipatie con l'amore sii amico di tutti

Vorrei avviare questa riflessione soffermandomi sull'amore come anima di ogni comunità familiare, ecclesiale, sociale.

Una comunità dove tutti si prevengono nella stima e nell'amore è un dolce paradiso. In essa nessuno si sente estraneo: gioie e dolori si vivono insieme. È una santa emulazione quella in cui i fratelli gareggiano nell'amarsi e nello stimarsi a vicenda (cf Rm 12,10).

Tutto diviene facile per coloro che si amano.

Il legame più solido e forte che deve tenere unita una comunità di fratelli è quello dell'amore: se c'è l'amore c'è tutto, se manca l'amore manca tutto. La povertà con l'amore è una grande ricchezza, ma la ricchezza senza amore è una triste miseria. La ricchezza dell'anima è l'amore. Nella tua vita troverai molti osservanti della legge, ma poche persone di cuore. Nel mondo esistono cristiani nella misura in cui ci sono persone di cui si può dire: «Guardate come si amano!». Gesù affida la fede del mondo alla tua capacità di unione coi fratelli (cf Gv 17,23).

La carità autentica non ha nulla a che vedere con il cameratismo. Il fondamento della fraternità è la paternità di Dio!

Se l'amore del sangue non viene sostituito da quello di Cristo si crea il gelo nella comunità. Allora *si*

convive senza conoscersi, si lavora insieme senza amarsi, ci si lascia senza rimpiangersi.

Un amore che derivi dalla fede è vano sperarlo senza il dono dello Spirito Santo. L'amore del prossimo è l'opera di Dio in te (cf Lc 6,36), è l'effusione nel tuo cuore dello Spirito Santo (cf Rm 5,5). Chiedi incessantemente questo dono, poiché solo lo Spirito è fonte di unità e di amore. Partecipando allo stesso pane diveniamo membri del Corpo di Cristo (cf 1Cor 10,17; 12,27), «e individualmente siamo membri gli uni degli altri» (Rm 12,5). *Questa mistica e reale unione tra fratelli è più grande di quella della carne e del sangue; l'una termina con la morte, l'altra dura in eterno!*

Cerca di vivere in buona armonia con tutti e il Dio dell'amore e della pace sarà con te. Se hai offeso la carità, ripara umiliandoti.

Sii pieno di dolcezza senza pari, verso tutti e in tutti i modi, nessuno escluso; starai bene con gli altri se starai bene con te stesso.

Se vuoi essere amato, ama! È più facile amare che farsi amare. Se non sai dare quello che è più facile, come puoi pretendere di ottenere quello che è più difficile?

La tua vita fervente e osservante condotta allo scopo di dare buon esempio, non è un atto di vanagloria ma di squisita carità.

Non condannare il fratello che per motivi vari ha abbandonato la strada intrapresa; chiediti piuttosto se non vi sia anche la tua parte di respon-

sabilità nell'avergli negato l'affetto dovuto. Cari amici, amiamoci gli uni gli altri perché l'amore è da Dio. Chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui (cf 1Gv 4, 7.16).



Cari amici, se - come Anime Eucaristiche Riparatrici - ci doneremo completamente a Dio, non dobbiamo credere di essere amati da tutti. Troveremo invece persone che, senza alcun motivo, nutriranno antipatia verso di noi, perché si sentiranno rimproverate dalla nostra condotta. Quando una persona col suo contegno virtuoso ci rimprovera, istintivamente ci difendiamo, giudicando difetto la sua virtù.

Così fecero i Giudei con Gesù. Lo perseguitavano perché compiva i miracoli in giorno di sabato (cf Gv 5,16). Decisero di ucciderlo perché, a motivo dei suoi prodigi, molti credevano in lui, il che avrebbe potuto - secondo loro - suscitare la reazione dei romani (cf Gv 11,47-53).

«Le folle si meravigliavano dicendo: “Non s'è mai vista una cosa simile in Israele”. Ma i Farisei ribattevano: “Con l'aiuto del principe dei demoni scaccia i demoni”» (Mt 9,34).

Per parte tua non invidiare l'operato del tuo fratello, godi al contrario del suo bene come fosse tuo. Ama e stima tutti sinceramente come figli di Dio e supererai le antipatie.

Non nutrire avversione contro coloro che ti fanno del male; abbi piuttosto compassione per la responsabilità che dovranno portare davanti a

Dio. Circondali, al contrario, di attenzioni tutte speciali (cf 1Ts 5,15). Se non puoi beneficiarli, prega almeno per loro. Abbi il coraggio di amare anche se non sei amato da loro.

Se vorrai amare solo coloro che non hanno difetti, non amerai mai nessuno. Abbi un cuore buono e buoni saranno i tuoi pensieri, benevoli i tuoi giudizi.

Ciò che vuoi che gli uomini facciano a te, fallo anche tu a loro (cf Lc 6,31); è grande virtù saper vivere in pace con coloro che ti sono contrari.

È proprio degli spiriti grandi dimenticare il male ricevuto, rifuggire dall'invidia, accettare un profeta nella propria patria e dimostrare riconoscenza a chi ci ha fatto del bene. La riconoscenza è come il fiore delle Alpi: fiorisce nelle anime elevate. Non fa troppo conto delle qualità esteriori del tuo fratello, ama piuttosto la virtù e i beni interiori. **Guardati dal fomentare gruppi isolati fondati esclusivamente sull'amicizia umana: peste dell'unione degli animi e della carità in una comunità di fratelli. Forse che è diviso il Cristo?** (cf 1Cor 1,13).

Cerca di essere amico di tutti e premuroso con tutti. Ama tutti indistintamente e spiritualmente. Non permettere che il tuo cuore si faccia schiavo di qualcuno, ma solo di colui che l'ha acquistato col suo sangue. **L'amicizia - purchè sia buona e santa - è una virtù che unisce due corpi in un'anima sola.** L'identico volere e non volere che ti lega all'amico sia quello di coltivare la virtù e innalzare i pensieri dalla vita presente alle speranze future. È davvero

un grande sollievo avere una persona alla quale puoi aprire il tuo cuore, renderla partecipe del tuo intimo, affidarle i tuoi segreti. Tieniti caro il tuo amico, assai più del denaro; niente vale quanto un amico sincero!

La tua amicizia sia cordiale, aperta, senza simulazione, superiore a qualsiasi diffidenza, fondata sulla verità e non sulla vanità, sulla comunicazione dei beni spirituali e non sull'interesse. Fra tutti i tuoi sentimenti uno dei più squisiti è quello dell'amicizia.

Un'amicizia santa ti stringe all'amico con un vincolo che sia esente da tutte quelle dimensioni che il tempo, la distanza e l'assenza sogliono produrre nell'amicizia umana e transitoria.

Se pretenderai di avere un amico senza alcuna imperfezione, rimarrai sempre senza amici. Non troverai un'amicizia così perfetta che non sia turbata da qualche piccola nube la quale, una volta dissipata, rinfranca l'amore. Sappi che se abbandonerai l'amico nel bisogno ciò vorrà dire che non gli sarai mai stato amico. La tua amicizia sarà vera se non conoscerà riserbo. *«Vi ho chiamati amici - disse Gesù ai suoi discepoli - perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udito dal Padre mio»* (Gv 15,15).

Che la beata Vergine Maria, che in questo mese veneriamo in modo speciale, ti accompagni nel cammino di perfezione, alla riscoperta dell'amore vero, quello che Gesù, Maria stessa e tutti i santi hanno testimoniato con la loro vita esemplare.

a cura di Padre Franco